



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 febbraio 2016

ARGOMENTI:

- Si è svolto al Senato il convegno Uisp "O capitana, mia capitana!" sulle donne nello sport
- Giocagiri Uisp 2016, continua la ventinovesima edizione
- "Positivo alla salute" Uisp, il rugby protagonista a Trieste
- Sport Siena Weekend, sabato 27 febbraio l'Uisp presente con "Terre di Siena Ultramarathon" e "Nuotiamo insieme"
- Scomparso Franco Carati, il cordoglio della Lega nazionale atletica leggera Uisp
- Rio 2016, niente posti numerati per il taglio dei volontari
- Calcio: Oggi le elezioni Fifa dopo gli scandali; Altre indagini sui Mondiali 2018 e 2022; Aprirà a Zurigo il World Football Museum
- Ciclismo, le piste ciclabili sono le nuove frontiere dei trasporti
- La storia di Murtaza Ahmadi, bimbo afgano appassionato del calcio e fan di Messi
- Keniani, "il popolo che vive di corsa"
- Azzardo: La sanatoria è un flop; La Caritas organizza un corso sui mali da slot
- Terzo settore, nasce l'associazione per le questioni legali in Europa
- Migranti, Commissione Ue: dieci giorni per salvare il sistema dal collasso
- Uisp dal territorio: Un circuito di iniziative Uisp in onore di Dante Alighieri a Firenze, Bologna, Ravenna e Verona; Caserta, al campionato Uisp di basket partecipa anche una

squadra di rifugiati; Sinalunga (Si), in arrivo il campionato Uisp di corsa campestre; L'iniziativa "Confondiamoci" dell'Uisp - Area neve per le persone con disabilità; Pallavolo, Genova ospita il "Trofeo delle Alpi" Uisp; Nel modenese un'iniziativa Uisp con l'alpinista Roberto Ciri; A Grosseto un corso Uisp di beach tennis

OLIMPOPRESS

L'informazione sportiva a portata di click



Voi siete qui

Home > Altri sport > "O capitana, mia capitana!", al Senato un convegno su donne e sport

"O capitana, mia capitana!", al Senato un convegno su donne e sport



Altri sport In Evidenza

Redazione Olimpopress - 25 febbraio 2016

Si è svolto in Senato, nella Sala Isma, il convegno "O capitana, mia capitana!", iniziativa promossa dalla vice presidente del Senato Valeria Fedeli con l'Uisp per fare un passo in avanti nel dibattito sulla parità di genere nello sport. Sono intervenuti Josefa Idem, senatrice e campionessa olimpica, Manuela Claysset, Presidente consiglio nazionale e responsabile politiche di genere Uisp, Francesco Soro, capo di gabinetto del Coni, Vincenzo Manco, Presidente Nazionale Uisp, Ivana Vaccari e Carolina Morace, ex capitana della Nazionale italiana di calcio femminile, ha inviato un contributo video.

Sono intervenuti inoltre i deputati Laura Coccia e Filippo Fossati, Katia Serra, ex

calciatrice e commentatrice sportiva, Loredana Pesoli, Assist, Raffaella Chiodo, Uisp. La senatrice Valeria Fedeli, impossibilitata a partecipare a causa dei lavori in aula, ha inviato un messaggio: "La mancata qualificazione delle discipline sportive femminili come professionismo – ha scritto Valeria Fedeli – determina pesanti ricadute in termini di assenza di tutele sanitarie, assicurative, previdenziali, trattamenti salariali, per questo abbiamo presentato un disegno di legge per modificare la normativa attuale e promuovere l'equilibrio di genere nei rapporti tra società e sportivi professionisti: una norma di civiltà per introdurre un cambiamento nel nostro Paese ed aggiornare le norme sportive coerentemente con i principi costituzionali, nonché con il più avanzato diritto europeo e internazionale, in materia di pari opportunità tra donne e uomini".



Manuela Claysset, presidente del Consiglio nazionale Uisp ha rilanciato l'attualità della Carta dei diritti delle donne nello sport, promossa dall'Uisp nel 1985: "Un documento che andrebbe recepito in maniera vincolante dal mondo sportivo, politico e istituzionale perché vada nella direzione delle pari opportunità, dei pari diritti e di una maggiore presenza delle donne nello sport".

Particolare attenzione è stata rivolta, negli interventi, ai linguaggi dei media e alla progettazione e ristrutturazione degli impianti sportivi in modo da dedicare scelte appropriate ai tempi e agli spazi delle donne, anche considerando le diverse culture e religioni.

 Share on Facebook Share

 Share on Twitter Tweet

 Send email Mail

Data:
venerdì 26.02.2016

IL TIRRENO

EDIZIONE PORTOFERRERA - EMPOLI

Estratto da Pagina:
XVII



Partenza da record per il Giocagìn 2016



Liberi di muoversi e di divertirsi, in nome della solidarietà. L'edizione empoiese del Giocagìn, manifestazione nazionale organizzata sul territorio dal Comitato Uisp Empoli-Valdelsa, ha fatto il suo debutto al PalArmini di Empoli, rivelandosi un altro grandissimo successo. Sono stati numerosissimi i cittadini di tutte le età che hanno affollato le tribune dell'impianto di viale delle Olimpiadi per assistere alle scoppiettanti e coloratissime performances delle società sportive che hanno preparato le esibizioni. Alla kermesse hanno assistito 650 spettatori paganti, fino a sfiorare nel complesso circa 900 unità, dal momento che i giovanissimi al di sotto dei 12 anni avevano accesso gratuito all'evento. Un enorme soddisfazione per tutti gli organizzatori e i volontari della Uisp che hanno contribuito a realizzare la manifestazione, a cominciare dal responsabile della kermesse, Lara Ciampelli. «Desidero ringraziare tutti i nostri operatori che si sono spesi per l'ottima riuscita dell'evento e i tantissimi cittadini che hanno partecipato con calore ed entusiasmo - spiega - grazie alla loro sensibilità, abbiamo raccolto una cifra considerevole da destinare a progetti di solidarietà

internazionale, com'è nello spirito e nella ragion d'essere del Giocagìn. La manifestazione itinerante - che, nelle prossime settimane, accenderà i palazzetti di Montelupo, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Vinci e Montespertoli - ha uno scopo benefico. I fondi raccolti nelle sei edizioni in programma nel circondario contribuiranno infatti alla realizzazione di un campo polivalente per le attività sportive nel collective center di Deddeh in Libano, a pochi chilometri da Tripoli, dove vivono centinaia di bambini siriani rifugiati a causa della guerra. Queste 13 società profaneiste a Empoli in un festoso vortice di colori e di entusiasmo che ha toccato varie discipline, dalla danza, grande protagonista con generi eterogenei, alle arti marziali, passando per la scherma e le attività ludico-motorie: Judo Judokan Empoli, Myosotis, Jump, Uisp Empoli (scherma, attività ludico motorie per i più piccoli, A Tutto Sport), Danz'Art, Effedanza, Zephyr, Saltavanti Empoli, Move, Fenice Bianca, Simon Dance Studio, Harmonia-Art de la Danse, Candela. La conduzione degli spettacoli è stata affidata a Cristina Fernani di Radio Lady, media partner dell'evento, che presenterà anche il prossimo appuntamento di Castelfiorentino. E dopo il boom dell'esordio, grande attesa adesso per la seconda tappa del Giocagìn che andrà in scena a Castelfiorentino domenica 6 marzo all'interno del Palazzetto dello Sport di Via Roosevelt. Domenica 13 marzo sarà la volta di Montelupo Fiorentino, mentre domenica 3 aprile il "divertimento in movimento" approderà a Sovigliana di Vinci. La kermesse si concluderà il 17 aprile sui parquet dei palazzetti di Cerreto Guidi e Montespertoli.



Foto: M. Rossi - G. Rossi

Il Giocagin colora il Palazzetto

SPORT & SOCIALE



La 29esima edizione del Giocagin ha fatto registrare il tutto esaurito in termini di partecipazione di atleti e di pubblico.

La storica manifestazione organizzata dalla Uisp-Comitato Territoriale di Civitavecchia, si è svolta domenica scorsa presso il Palazzetto dello Sport di via Barbaranelli, in contemporanea con altre 54 città italiane, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia, della presidenza del Consiglio dei Ministri, del ministero del Lavoro e Politiche Sociali e della medaglia del Presidente della Repubblica.

L'iniziativa, dedicata al movimento in tutte le sue forme, ha visto partecipare ben 11 associazioni del comprensorio: A.C. PYT Hip Hop School di Bracciano, Asd Arci Uisp Campo dell'Oro, Asd Centro Danza Classica e Contemporanea, Asd Centro Studi Danza di Tolfa, Asdc G.F. Centro Artistico di Balletto di Tolfa, Asd Iron Team Kick Boxing, Asdc Opera, Asd Sweet Faces Hip Hop School Dance, Asd The Original Pilates di Bracciano, Asd Urban Stile, Ssd Ginnastica Civitavecchia, che si sono alternate tra sfilate, esercizi di ginnastica ritmica, artistica, danza e kickboxing.

Ad aprire la giornata i saluti del fiduciario Coni Litorale Nord, Pierluigi Risi, rimasto favorevolmente colpito della massiccia partecipazione all'iniziativa.

In circa due ore di manifestazione sul parquet del Palasport hanno svolto i propri esercizi e le proprie coreografie ben 350 atleti di tutte le età incitati continuamente dagli spettatori che hanno letteralmente riempito i posti a sedere delle tribune.

Al termine delle 40 esibizioni in scaletta è intervenuta il vicesindaco del Comune di Civitavecchia Daniela Lucernoni, per portare i saluti dell'amministrazione e il gradimento per queste manifestazioni.

A concludere la giornata il colorato e movimentato saluto dei partecipanti tutti insieme sulle note di Ginza e i ringraziamenti della Uisp a tutti i partecipanti con la consegna dei diplomi di Giocagin.

Come consuetudine questa manifestazione è sinonimo di solidarietà: Giocagin 2016 sostiene il centro "Al Waha" che si trova nel nord del Libano, dove vivono da tre anni 150 famiglie, circa 1400 persone di cui la metà sono bambini.

Le necessità sono molte, alcune organizzazioni non governative stanno facendo fronte a quelle primarie. Accanto al centro c'è un terreno: i fondi raccolti serviranno a costruire un

piccolo campo polivalente ed attrezzarlo per attività sportive e di gioco in collaborazione con la Ong COOPI-Cooperazione Internazionale, organizzazione umanitaria italiana nata nel 1965, che lotta contro ogni forma di povertà per migliorare il mondo.

(25 Feb 2016 - Ore 19:27)



25 febbraio 2016

NELLE SCUOLE/ Uisp, Positivo alla salute: il rugby protagonista a Trieste

a cura di Gian Luca Pasini



Dal sito dell'Uisp a cura di Elena Fiorani

A Trieste "Positivo alla salute" viene condotto con quattro classi dell'Isis Dante e Carducci. "Abbiamo iniziato incontrando la psicologa dello sport Fulvia Merlak, che è anche la presidente dell'Uisp Trieste, con cui abbiamo parlato di doping ed etica sportiva – dice Alice Trevisan, coordinatrice locale del progetto – In seguito abbiamo scelto di spostare l'attenzione su sport minori per mostrare ai ragazzi la faccia divertente e socializzante dello sport". In particolare gli studenti hanno approfondito la conoscenza del rugby, anche grazie all'esperienza di Alice, che fa parte della nazionale italiana di rugby femminile, impegnata in questi giorni nel Sei nazioni (la prossima partita si terrà a Bologna contro la Scozia).

"I ragazzi hanno potuto incontrare una squadra amatoriale triestina di rugby, hanno intervistato i giocatori, ponendo l'attenzione sui valori, il rispetto delle regole e degli avversari. Il rugby racchiude un forte valore sociale ed etico, è uno sport aggregante che pennette di socializzare e raggiungere il benessere psicofisico".

"Il prossimo appuntamento con la psicologa, sabato 5 marzo, si focalizzerà sull'autostima. Nel frattempo i ragazzi stanno lavorando ai materiali comunicativi per la campagna, di cui il video è sicuramente il più impegnativo. Al suo interno sarà possibile trovare le interviste ai rugbisti, con la loro versione di sport divertente, senza angoscia e ansia da prestazione. Inoltre, realizzeranno disegni e manifesti. I ragazzi sono interessati e ricettivi, alcuni inizieranno a seguire le partite di rugby, altri che frequentano le palestre purtroppo hanno avuto esperienze con integratori e simili, ma noi abbiamo voluto farli concentrare sull'aspetto positivo e ricreativo della pratica sportiva".

Condividi questo post:

Cerca nel blog



Condividi il blog:

Blog a cura di
Gian Luca Pasini

Roma Termini - Verona

25,90 €

Acquista Ora
Online

Ultimi commenti

Più commentato

**Luciano, campione
contro il bullismo**

6 giorni fa

 Davide: la voce dei volontari di Csi per il Mondo

2 settimane fa

 Mattia: la voce dei volontari di Csi per il Mondo

2 settimane fa

Data:
giovedì 25.02.2016

CORRIERE DI SIENA
diario provincia

Estratto da Pagina:
25

*"L'emancipazione femminile vista attraverso i giochi olimpici"
Il contributo culturale per il grande evento che coinvolgerà tutta la città*

Siena già si scalda Weekend di sport con corsa e nuoto

**Protagonista anche l'arte nel primo fine settimana di festa
I Magazzini del Sale ospitano la mostra dedicata alle donne**

► SIENA Tutto pronto. Siena scalda i motori per il grande evento della Festa dello Sport senese che prenderà il via in questo weekend e si aprirà all'insegna della corsa e del nuoto. La terza edizione della Sport Siena Week End sarà inaugurata sabato 27 febbraio, dalle ore 14.30, con il divertente pomeriggio presso la piscina comunale dell'Acqua Calda dove si svolgerà "Nuotiamo Insieme", evento solidale a cura di Siena Nuoto in collaborazione con Uisp, Associazioni "Il Laboratorio", "Le Bollicine" e "Associazione Senese Down". Dopo il nuoto la "palla" passerà ai podisti che, sempre sabato 27 febbraio, scenderanno i muscoli, prima della Terre di Siena Ultramarathon, al Santa Maria della Scala, per la consegna pacchi e pettorali. Il primo sabato della rassegna che celebra tutti gli sport si concluderà con l'inaugurazione, alle ore 17.30, della mostra "L'emancipazione femminile vista attraverso i giochi olimpici", che sarà ospitata ai Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico fino a domenica 13 marzo.

Si alza il sipario Prima di sfidarsi nei percorsi agonistici

che attraversano le strade bianche e asfaltate del senese, l'appuntamento per i runner è sabato 27 febbraio, dalle ore 10.30 alle ore 20, al Santa Maria della Scala per la distribuzione dei pacchi gara e dei pettorali. Sempre sabato sono previste delle visite guidate gratuite alla Porta del Cielo del Duomo di Siena, grazie alla collaborazione con il Complesso museale dell'Opera Metropolitana. I fortunati potranno ammirare, dai sottotetti della Cattedrale, il panorama unico degli squarci interni ed esterni all'edificio. L'appuntamento con la storia e le bellezze di Siena si rinnova anche attraverso le visite guidate dall'associazione la Diana che, sempre sabato 28 febbraio, proporrà un percorso guidato alla scoperta dei canali per l'approvvigionamento idrico della città scavati all'interno del Complesso Museale del Santa Maria della Scala e del Museo Archeologico Nazionale. E' possibile prenotare le visite guidate scrivendo una mail all'indirizzo di posta ultramathon.siena@uisp.it, o chiamando i numeri 0577.271567 e 334.6988773.

Arte e sport Da sabato 27 febbraio e fino a domenica 13

marzo, i Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico ospiteranno la mostra, a ingresso gratuito, "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici", allestita in collaborazione con Panathlon Club di Siena. Tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, sarà possibile scoprire, attraverso un viaggio per immagini, il rapporto delle donne con lo sport. In mostra 54 pannelli che raccontano la storia delle donne ai Giochi Olimpici. Una straordinaria testimonianza della gioia, delle fatiche e dei sorrisi che hanno accompagnato il "genital sesso" nelle competizioni sportive. Dall'antichità greca fino ai giorni nostri, passando per prima atleta donna alle Olimpiadi del 1900. Un crescendo di gare e spettacolo in cui attraverso l'evoluzione dei Giochi Olimpici sarà possibi-

le seguire il processo di emancipazione femminile. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, a ingresso gratuito. Per informazioni è possibile chiamare l'ufficio cultura al numero 0577292226.

Nuoto e corsa Domenica 28 febbraio gare di nuoto e di corsa sulla via Francigena. L'appuntamento con il nuoto torna anche domenica 28 febbraio dalle ore 9 alle ore 17, alla Piscina comunale dell'Acqua Calda, per il quarto meeting riservato agli atleti delle categorie esordienti B ed esordienti A (ragazzi da 8 a 12 anni), organizzato da Asd Siena Nuoto in collaborazione con Federazione Italiana Nuoto. Dalle ore 9 podisti in marcia per la Terre di Siena Ultramarathon. A sfidarsi nei percorsi agonistici saranno 1400 atleti.



Data:
giovedì 25.02.2016

CORRIERE DI SIENA
MATERIA SPORTIVA

Estratto da Pagina:
25



C'è Sport Siena Week End La terza edizione della Sport Siena Week End Sabato pomeriggio presso la piscina comunale dell'Acqua Calda dove si svolgerà 'Nuotiamo Insieme'

UISP
sportpertutti

LIBERI
di muoversi

Unione Italiana Sport Per tutti
Lega Nazionale Atletica Leggera

Area Advertiser: Webmaster

Cerca nel sito

SINALUNGA (SI), 13 MARZO 2016
Campionato Nazionale Uisp di Corsa Campestre
Sinalunga (SI), 13 marzo 2016

FIRENZE, 5/6 MARZO 2016
Criterium Nazionale 2016
Firenze Urban Trail-5/6 marzo 2016

Rivista on-line Atletica Uisp
Febbraio 2016

VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2016, 11:03

- LA LEGA
- ORGANIGRAMMA NAZIONALE
- MANIFESTAZIONI
 - VIVICITTA'
 - Trofeo della Liberazione
 - Meeting Internazionale dei Popoli e della Pace
 - Raduno Tecnico Nazionale
 - La corsa delle donne
 - Campionati Nazionali
 - Calendari Nazionali
 - Calendario Internazionale
 - Calendari Regionali
 - Criterium Nazionale
- COMMISSIONI DI ATTIVITÀ
- GRUPPO GIUDICI GARA
 - Commissione Tecnica Gruppo Giudici Gara
 - Convocazioni
 - Albo Ufficiali Tecnici
 - Albo Gruppo Giudici Gara
 - Spazio Ufficiali Tecnici
 - Stage Formativi
 - Formazione giudici di gara territoriali - regionali
 - Modulistica
- EDUCATORI
- RISULTATI
 - Risultati 2015
 - Risultati 2014
 - Risultati 2013
 - Risultati 2012
 - Risultati 2011
 - Risultati 2010
 - Risultati 2009
 - Risultati 2008
 - Risultati 2007
- REGOLAMENTI E MODULISTICA
- CATEGORIE
- FORMAZIONE
- CONTATTI
- RASSEGNA STAMPA
- ARCHIVIO VIDEO
- ARCHIVIO FOTOGRAFICO
- ARCHIVIO NEWS
- STATISTICHE DEL SITO
- MATERIALI CONVEGNI

Il cordoglio della Lega Atletica Leggera Uisp per la scomparsa di Franco Carati



La Lega Atletica Leggera Uisp esprime il più sincero cordoglio per la scomparsa di Franco Carati, presidente della Lega Atletica Uisp Bologna e consigliere nazionale della Lega Atletica Nazionale.

Franco Carati si è spento pochi giorni fa all'età di 73 anni lasciando una importante eredità al mondo del podismo di casa Uisp, grazie al suo infaticabile impegno per le tante iniziative podistiche locali e nazionali. A lui si devono i numeri record delle ultime Strabologna nonché le sue tante attività a favore del podismo non competitivo.

Il consiglio nazionale della Lega Atletica Uisp si stringe con affetto alla moglie e ai figli Mirco e Catia.

(pubblicato il 24/02/2016)
Visualizzato: 63 volte



Taccuino

- 28/02/2016 - S.Marino di Carpi (Mo)
Campionato invernale MTB Uisp
- 28/02/2016 - Vinovo (To)
Rassegna Nazionale preagonisti Karate
- 28/02/2016 - Misano Adriatico (Rn)
Di Corsa al Gran Premio
- 27/02/2016 - Torino
Judo e disabilità
- 27/02/2016 - Jesi (An)

Febbraio 2016

L	M	M	G	V	S	D
01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29						

Seguici anche su:

Atletica
UISP on-Line

UISPRESS

CONVENZIONE NAZIONALE **UISP**
sportpertutti

GIVOVA

I Video dell'Uisp

Le Foto dell'Uisp

IL PODISMO PIANGE LA MORTE DI FRANCO CARATI

Martedì, 23 Febbraio 2016 08:28 | di *Stefano Morselli* - Redazione Podisti.Net |  | Visite: 449



 [0 Commenti](#)

E' appena giunta in redazione la notizia dell'improvvisa scomparsa del Presidente Lega Atletica UISP Bologna, il 73enne Franco Carati.

Il movimento podistico bolognese ed emiliano romagnolo nel suo complesso, perdono uno dei più grandi ed infaticabili promotori, tra le tante attività da lui gestite ricordiamo la Strabologna. La redazione di Podisti.Net porge sentite condoglianze alla famiglia in questo tristissimo momento.

Non abbiamo ancora notizie relative alle esequie, appena le avremo le inseriremo in questo articolo.

0 Commenti

Podisti.Net

 **Entra**

 **Consiglia**

 **Condividi**

Ordina dal più recente



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU PODISTI.NET

CHE COS'È QUESTO?

La Mezza di Genova spostata al 24 aprile

3 commenti - 15 ore fa

atletiadelsud — Mi risulta che a Padova (si corre la Maratona) abbiano grossi problemi con il percorso perchè il prefetto

Doping: sospensione cautelare per Ragusa e Zappulla

1 commento - 17 giorni fa

Redolfo Lollini — Sarà sicuramente un errore in quanto non voglio pensare che si siano dopati per fare quei tempi...

Sala Baganza (PR) - 5° Winter Trail Golf Club La Rocca

2 commenti - un mese fa

Corrado Maccario — Un unico appunto, per quasi tutti quelli che si sono iscritti la mattina, il pacco gara non' cera. 20 € per

Magazine

8 commenti - un mese fa

Stefano Morselli — Per mettere in piedi una gara internazionale come quella di Monteforte ai tempi d'oro (gli ultimi anni

 [back to top](#)

L'ultima corsa di Franco Carati, una vita per la Uisp

26 Feb 2016



Uisp era tutta la sua vita", queste le parole di Mirco Carati, qualche ore dopo la notizia della scomparsa di papà Franco. Podista, dirigente e appassionato, Franco Carati era conosciuto nel mondo dell'atletica locale e nazionale, grazie al suo grande impegno per il movimento podistico.

Da oltre dieci anni era a guida della manifestazione Uisp per eccellenza, che coinvolge da anni migliaia di cittadini bolognesi: la StraBologna.

Franco, classe '42, ci ha lasciati e sconvolti ancora dal dolore, ci uniamo alla famiglia ed agli amici di sempre nel ricordo di una persona vera, a volte burbera forse, ma sincera e che sapeva entusiasinarsi nel lavoro.

Ce lo ricordiamo ai margini (non gli piaceva apparire), sotto il palco al termine dell'ennesima StraBologna da record quando stanco ma mai contento si lamentava delle sbavature e pensava già a cosa proporre per l'edizione successiva. Era così Franco, capace di coinvolgere le persone e di creare un bel gruppo di lavoro.

Il mondo dell'atletica Uisp lo ricorda così, in pista, sempre pronto (nonostante gli acciacchi del tempo) a mettersi in gioco. Ricorderemo Franco in tante occasioni perché anche se le luci della ribalta non lo affascinavano, siamo certi che avrebbe voluto che le cose andassero avanti (e bene) anche senza di lui.

Rispettando le volontà della moglie Laura comunichiamo che le esequie si svolgeranno in forma privata.

Noi di Uisp ricorderemo Franco domenica 28 Febbraio 2016 presso il Centro Sociale Croce Coperta (via Giovanni Papini 28) quando dalle ore 14.30 si terrà la Festa dei Campioni dell'atletica Uisp. Inoltre troveremo anche il modo per onorarne il ricordo nella StraBologna 2016.

Come avrebbe voluto Franco, che siamo sicuri che ovunque sia continuerà la sua maratona!

<http://www.sassuolo2000.it/2016/02/26/lultima-corsa-di-franco-carati-una-vita-per-la-uisp/>

L'ultima corsa di Franco Carati, una vita per la Uisp

26 Feb 2016



“La

Uisp era tutta la sua vita”, queste le parole di Mirco Carati, qualche ore dopo la notizia della scomparsa di papà Franco. Podista, dirigente e appassionato, Franco Carati era conosciuto nel mondo dell'atletica locale e nazionale, grazie al suo grande impegno per il movimento podistico.

Da oltre dieci anni era a guida della manifestazione Uisp per eccellenza, che coinvolge da anni migliaia di cittadini bolognesi: la StraBologna.

Franco, classe '42, ci ha lasciati e sconvolti ancora dal dolore, ci uniamo alla famiglia ed agli amici di sempre nel ricordo di una persona vera, a volte burbera forse, ma sincera e che sapeva entusiasinarsi nel lavoro.

Ce lo ricordiamo ai margini (non gli piaceva apparire), sotto il palco al termine dell'ennesima StraBologna da record quando stanco ma mai contento si lamentava delle sbavature e pensava già a cosa proporre per l'edizione successiva. Era così Franco, capace di coinvolgere le persone e di creare un bel gruppo di lavoro.

Il mondo dell'atletica Uisp lo ricorda così, in pista, sempre pronto (nonostante gli acciacchi del tempo) a mettersi in gioco. Ricorderemo Franco in tante occasioni perché anche se le luci della ribalta non lo affascinavano, siamo certi che avrebbe voluto che le cose andassero avanti (e bene) anche senza di lui.

Rispettando le volontà della moglie Laura comunichiamo che le esequie si svolgeranno in forma privata.

Noi di Uisp ricorderemo Franco domenica 28 Febbraio 2016 presso il Centro Sociale Croce Coperta (via Giovanni Papini 28) quando dalle ore 14.30 si terrà la Festa dei Campioni dell'atletica Uisp. Inoltre troveremo anche il modo per onorarne il ricordo nella StraBologna 2016.

Come avrebbe voluto Franco, che siamo sicuri che ovunque sia continuerà la sua maratona!

<http://www.bologna2000.com/2016/02/26/lultima-corsa-di-franco-carati-una-vita-per-la-uisp/>

L'ultima corsa di Franco Carati, una vita per la Uisp

26 Feb 2016



“La

Uisp era tutta la sua vita”, queste le parole di Mirco Carati, qualche ore dopo la notizia della scomparsa di papà Franco. Podista, dirigente e appassionato, Franco Carati era conosciuto nel mondo dell'atletica locale e nazionale, grazie al suo grande impegno per il movimento podistico.

Da oltre dieci anni era a guida della manifestazione Uisp per eccellenza, che coinvolge da anni migliaia di cittadini bolognesi: la StraBologna.

Franco, classe '42, ci ha lasciati e sconvolti ancora dal dolore, ci uniamo alla famiglia ed agli amici di sempre nel ricordo di una persona vera, a volte burbera forse, ma sincera e che sapeva entusiasinarsi nel lavoro.

Ce lo ricordiamo ai margini (non gli piaceva apparire), sotto il palco al termine dell'ennesima StraBologna da record quando stanco ma mai contento si lamentava delle sbavature e pensava già a cosa proporre per l'edizione successiva. Era così Franco, capace di coinvolgere le persone e di creare un bel gruppo di lavoro.

Il mondo dell'atletica Uisp lo ricorda così, in pista, sempre pronto (nonostante gli acciacchi del tempo) a mettersi in gioco. Ricorderemo Franco in tante occasioni perché anche se le luci della ribalta non lo affascinavano, siamo certi che avrebbe voluto che le cose andassero avanti (e bene) anche senza di lui.

Rispettando le volontà della moglie Laura comunichiamo che le esequie si svolgeranno in forma privata.

Noi di Uisp ricorderemo Franco domenica 28 Febbraio 2016 presso il Centro Sociale Croce Coperta (via Giovanni Papini 28) quando dalle ore 14.30 si terrà la Festa dei Campioni dell'atletica Uisp. Inoltre troveremo anche il modo per onorare il ricordo nella StraBologna 2016.

Come avrebbe voluto Franco, che siamo sicuri che ovunque sia continuerà la sua maratona!

<http://www.modena2000.it/2016/02/26/lultima-corsa-di-franco-carati-una-vita-per-la-uisp/>

Rio, niente posti numerati per il taglio dei volontari

● In 14 impianti il pubblico diviso solo per settori. Basket: Usa su un transatlantico

Riccardo Crivelli

Seduti dove si vuole. Così gli organizzatori dei Giochi di Rio pensano di affrontare la crisi economica a cinque mesi dall'inaugurazione: i tagli alle spese, infatti, hanno fortemente penalizzato il reclutamento dei volontari. Così, 14 degli impianti sportivi dell'Olimpiade, quindi quasi la metà dei 32 che verranno utilizzati, non avranno posti numerati. Gli spettatori verranno divisi semplicemente per settori e potranno quindi sedersi dove vorranno, ovviamente all'interno delle rispettive zone.

VOLONTARI Il comitato organizzatore motiva la decisione con la volontà di «facilitare l'accesso delle persone», ma in realtà il provvedimento è una delle conseguenze del taglio delle spese a causa del-



Il Sambodromo di Rio, uno degli impianti che ospiterà i Giochi ad agosto AFP

le recessione economica, taglio che prevede, tra l'altro, la riduzione da 70.000 a 50.000 del numero dei volontari. Abolire in 14 impianti i posti numerati significa infatti che serviranno meno volontari per far spostare il pubblico. Nello specifico, non ci saranno posti numerati nei nove impianti di Deodoro, nei quattro di Riocentro e nei posti più po-

polari dello stadio Engenhao (dove si terranno le gare di atletica) e nel Sambodromo. Il portavoce del comitato organizzatore, Mario Andrada, spiega che «si è trattato di una decisione sofferta». Deodoro ospiterà le competizioni di mountain bike, bmx, canoa slalom, tiro a segno e a volo, equitazione, pentathlon moderno, basket, rugby a

7 e hockey prato. Riocentro ospiterà sollevamento pesi, tennis tavolo, badminton e boxe, mentre al Sambodromo sono in programma il tiro con l'arco e l'arrivo delle maratone. L'Engenhao, stadio del Botafogo, sarà il palcoscenico di atletica e calcio: in curva non ci sarà perciò bisogno di biglietto numerato e nominale per ammirare ad esempio le prodezze di Usain Bolt.

NAVI E FAVELAS Niente Villaggio Olimpico, come previsto, per le nazionali di basket Usa, che alloggeranno su un transatlantico ancorato a Pier Mauà, nel porto carioca. Dunque, Stephen Curry, Kevin Durant, LeBron James e Anthony Davis, se saranno a Rio, imiteranno il Dream Team 2004, che venne ospitato da una nave da crociera. Del resto, la delegazione del basket Usa aveva scelto di non stare al villaggio olimpico di Barra da Tijuca e si è dovuta trovare una soluzione alternativa. Le navi potrebbero essere due: l'altra per i delegati Cio e la famiglia olimpica statunitense. Intanto c'è attrito tra il sindaco di Rio Eduardo Paes e il comitato olimpico australiano. Kitty Chiller, capodelegazione del team di Canberra, ha infatti proibito agli atleti di visitare le favelas durante i Giochi: «Saremo in più di 450 e saremo impossibilitati a controllare e gestire eventuali visite in posti sensibili». Secondo il Municipio carioca, si tratta di un atteggiamento inutilmente aggressivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Zurigo si fa la nuova Fifa: Infantino a caccia dello sceicco

Si elegge il presidente dopo gli scandali che hanno travolto Blatter, favorit

Al-Khalifa, ma il «delfino» di Platini crede nella rimonta:
«E' il momento di cambiare»

Fabio Licari
INVIATO A ZURIGO

La notte prima degli esami è sempre la più enigmatica, figurarsi quella che precede un'elezione così. Non c'è un nome praticamente sicuro di vincere, quale era un tempo Sepp Blatter e quale sarebbe stato Michel Platini: sembra fantascienza, ma i due sono tagliati fuori. Invece, nell'incredibile vuoto di potere, c'è un gruppo di 5 candidati. Vero che alla fine se la giocheranno in 2, il potente sceicco del Bahrein Salman Al-Khalifa e il segretario Uefa Gianni Infantino, e che il primo sembra favorito. Ma nelle ultime ore succede sempre qualcosa. Tipo che il Brasile, dopo aver dichiarato con tutto il Sudamerica il sostegno a Infantino, lasci intendere che potrebbe cambiare idea, e virare sullo sceicco, per poi smentire: messaggi cifrati? Cruciale

sarà l'Africa, i cui 54 voti possono spostare il risultato. L'impressione è che, stasera, sarà comunque una svolta per il futuro del calcio.

SISTEMA DI VOTO Cinque nomi per una poltrona, ma nessuna chance per il dirigente francese Jerome Champagne e per il ricco imprenditore sudafricano Tokyo Sexwale. Fuori dai giochi, ma con un serbatoio di venti/trenta voti che chissà dove andranno a finire, anche il principe giordano Ali, sconfitto da Blatter a maggio. Il regolamento prevede un primo voto a maggioranza qualificata (due terzi dei votanti, quindi 138 su 207); e poi una serie di altre votazioni nelle quali basterà il 50% più uno (104 voti), con esclusione dell'ultimo. Sembra difficile che un candidato possa farcela al primo colpo.

ITALIA PER L'EUROPA Non tutti hanno dichiarato la loro scelta,

e anche chi l'ha fatto potrebbe agire diversamente nella cabina elettorale. Tra Europa, Sudamerica, parte del Nordamerica e un po' d'Africa, Infantino potrebbe viaggiare tra 70/80 voti. Salman può contare teoricamente su Asia, Oceania e gran parte dell'Africa, il che lo avvicinerebbe a 100. Poi però i voti potrebbero seguire altre strade: scostamenti forti dalle promesse sarebbero l'ennesima conferma di giochi sporchi. L'Italia, cioè il presidente Tavecchio, ha dichiarato in anticipo l'ok a Infantino, scatenando malumori in chi - Montezemolo, Carraro, Malagò - avrebbe preferito Salman per altri calci elettorali, relativi all'Olimpiade 2024, sfida Roma-Parigi.

PROGRAMMI E DUBBI I programmi elettorali dei due favoriti sono simili, ma non mancano le differenze. Un Mondiale con più squadre, più soldi alle federazioni (anche se per Salman la proposta di Infantino «porterebbe la Fifa alla bancarotta»), e un diverso modo di intendere la presidenza che rispetto a Blatter, se passeranno le riforme, perderà potere a vantaggio del segretario generale. Se vince Salman, il segretario sarà del Marocco, quasi a

stringere un patto con il continente. Ma cosa può cambiare il voto oggi? Gli sciiti sceglieranno il sunnita Salman? Quanto contano le accuse allo sceicco di violazione dei diritti umani? I non europei avranno paura di

consegnare la Fifa all'Uefa, con Infantino, col rischio di aumentare la forbice col resto del mondo? Blatter può ancora muovere voti, considerato che a maggio ne ha ricevuti 133? Di sicuro i «blocchi» dei continenti contano poco: ogni federazione farà di testa sua.

SCENARI
Saranno decisivi i voti dell'Africa: al secondo giro si vince con 104 preferenze

Tavecchio ha scelto di sostenere Infantino, il Coni preferiva il rivale

BILANCIO UEFA Dall'Uefa dovrebbe però arrivare un voto compatto per Infantino che ieri ha detto «è il momento di cambiare», mentre Salman ha invitato gli europei a un voto non collegato alla nazionalità. L'Uefa ha pure altri pensieri, a cominciare dall'elezione del nuovo presidente se Platini non sarà assolto dal Tas. Ieri è stato approvato il bilancio 2014-15, nel quale aumentano i ricavi (2,1 miliardi di euro, il 71% dalla Champions). La tv rappresenta l'80% delle entrate. Ma c'è una perdita di 28 milioni tra crisi e pagamenti alle federazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soldi sospetti Altre indagini sui Mondiali 2018 e 2022

INVIATO A ZURIGO

Si vota per il nuovo presidente, ma intanto gli americani accelerano l'inchiesta sugli scandali della «vecchia» Fifa. Nessuno dei 5 candidati ha mai ipotizzato un cambio di sede per i Mondiali 2018 e 2022. Se le prove dovessero condurre molto in alto, però, le conseguenze non sarebbero immaginabili.

TRANSAZIONI SOSPETTE A gennaio gli inquirenti Usa hanno ricevuto dalla Svizzera una serie di importanti documenti, tutti relativi alla scandalosa assegnazione di Russia 2018 e Qatar 2022. Si tratta del rapporto Garcia, nel quale l'ex *general attorney* spiegava molte delle dinamiche di quel voto corrotto, ma il cui contenuto è stato secretato dal comitato etico. E inoltre di una cinquantina di fascicoli che illustrano movimenti bancari sospetti verso una dozzina di conti correnti che appartengono ad alti dirigenti Fifa. Negli ultimi due mesi, secondo la procura svizzera, sono state scoperte altre 20 transazioni bancarie dubbie, per un totale di 152. Sono le conseguenze della fine del segreto bancario svizzero. Nel mirino degli investigatori c'è anche Sepp Blatter, il quale però non è ancora indagato. Dopo che il comitato etico gli ha fatto lo sconto, da 8 a 6 anni di squalifica, l'ex presidente Fifa ha reagito: «Non mi aspettavo niente di più, c'è una sorta di complotto alla Fifa: in primis contro Platini, perché non diventi presidente, e poi contro di me». Platini ha parlato all'Équipe: «Non voglio suicidarmi e non prendo valium, era destino che non diventassi presidente Fifa, ma mi batterò contro l'ingiustizia».

f.li.



Sepp Blatter, 79 anni REUTERS

Calcio. Zurigo celebra la storia Apre il World Football Museum

Domenica 28 febbraio a Zurigo aprirà il Fifa World Football Museum, un luogo che celebra il mondo del calcio nelle sue diverse sfaccettature. Dopo venti mesi di lavori il Fifa World Football Museum invita ad ammirare i 500 video, le 1480 immagini in mostra e più di mille oggetti e cimeli che raccontano il fascino del gioco del calcio in modo interattivo e multimediale. Materiali che rendono omaggio a tutte le squadre (209, con relative maglie) della federazione e ogni Mondiale a partire dal 1930 fino a oggi. Uno spettacolo coloratissimo; il museo si estende su tre piani e su una superficie di 3mila metri quadrati; ospita una sala cinematografica a 180°, nella quale è possibile guardare i più bei momenti della storia del calcio.



Venerdì
26 Febbraio 2016

Piste ciclabili, nuove frontiere dei trasporti

La bicicletta non per svago ma per la mobilità. Nella Stabilità 90 milioni in tre anni

Carmine Fotia

Novantuno milioni in tre anni per la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, realizzato in collaborazione con le principali associazioni ciclistiche e importanti università e centri di ricerca. Anche questa è una prima volta: non era mai accaduto infatti che nella legge di stabilità fossero stanziati fondi a questo scopo. «Non si tratta di un intervento transitorio, ma di un vero e proprio mutamento di paradigma grazie al quale non pensiamo più alla bicicletta come a qualcosa di marginale ma come a uno dei modi di spostarsi», dice il ministro Graziano Delrio, ospite d'onore, insieme al sottosegretario all'ambiente Silvia Velo e al presidente della Commissione trasporti della camera Michele Meta, del convegno Italia in Bici, promosso dal gruppo interparlamentare sulla bici, coordinato dal deputato dem Paolo Gandolfi, già assessore di Delrio quando era sindaco a Reggio Emilia. «Con questi 90 milioni - afferma il ministro - c'è un salto di qualità, introduciamo un altro modo di vivere e godere il Paese. Gli altri capitoli importanti di questa svolta sono l'intermodalità, cioè la

possibilità di scambio tra treno e bici, sui quali investiamo 10 milioni, ma ci sono altre risorse che investiranno le Ferrovie e poi il tema della sicurezza. Un vero cambio di prospettiva politica che considera la bici e la mobilità ciclopedonale fattori di modernizzazione del Paese».

Un modo per spostarsi, dunque, ma anche un volano di sviluppo: quest'anno in Italia la vendita delle bici ha superato quella delle auto, in Germania c'è un grande indotto creato da sei milioni di cicloturisti. Sembra un modello turistico fatto su misura per l'Italia con le ciclopiste che attraverseranno città d'arte e straordinari paesaggi rurali. Un modello che cresce, come dimostrano - lo sottolinea Paolo Piacentini, del Mibac - le tremila domande per il bando sul riutilizzo delle vecchie case cantoniere.

Una vera e propria rivoluzione su due ruote, insomma, che ci avvicina ancora di un passo all'Europa e apre un nuovo orizzonte al turismo eco-compatibile molto diffuso nel resto del Continente e ancora poco in Italia, che comporta una positiva evoluzione degli stili di vita. «Le ciclopiste sono anche un modo per ridurre l'inquinamento atmosferico perché se è vero che in gran parte esso dipende dai riscaldamenti c'è un buon 20% legato al traffico e su questo possiamo fare molto», dice il sottosegreta-

rio Velo.

I dati da cui partiamo: 25 milioni le biciclette in Italia, contro 17 milioni in Inghilterra e 72 milioni in Germania. I ciclisti che usano tutti i giorni la bici in Italia sono 7 milioni e percorrono mediamente 168 chilometri l'anno. I percorsi ciclabili sono poco sopra i 4.000 chilometri, in Italia si sposta in bici il 3,8% della popolazione, in Europa 1 persona su mille lavora nel cicloturismo, in Italia 0,2.

Entro tre anni, grazie al piano varato dal governo, potremo raggiungere in bici le nostre città d'arte, da nord a sud. A cominciare dal Grab; il Grande Raccordo Anulare delle bici (44 chilometri per un costo di 4 milioni di euro) che, collegando tra loro il Colosseo, l'Appia Antica, i parchi e il sistema fluviale, consentirà di pedalare in sicurezza nel panorama archeologico più straordinario del mondo. Ma non c'è solo Roma nel piano del governo. A sud nascerà la Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese che in questa prima fase parte da Venosa e arriva a Villa Castelli (250 km per 50 milioni); risalendo lo stivale, la Ciclopista del Sole, da Verona a Firenze, passando per l'Emilia Romagna (400 km e 20 milioni); la VenTo: 632 km da Venezia a Torino e 47 da Pavia a Milano, per un totale di 679 km che, quando ultimata, ne faranno la pista ciclabile più lunga del sud Europa. Il costo complessivo è di

80 milioni di euro, in questa prima tranche ce ne sono 17 e serviranno a mettere in sicurezza i tratti esistenti.

Tutte le ciclovie progettate, e questo è un punto di forza del progetto, si inseriscono nella rete ciclabile europea: VenTo è un pezzo di Eurovelo 8, a Pavia incrocia Eurovelo 5, che collega Londra e Bruxelles e poi prosegue per Roma e Brindisi, mentre a Mantova incontra Eurovelo 7 che parte da capo Nord, passa per Berlino, Praga, Leinz e poi incontra a Dobbiaco la Ciclopista del Sole. Ma non si tratta solo di ciclovie: nel convegno si parla anche di Velostazioni, ovvero parcheggi per Bici nelle grandi stazioni, sul modello di quello molto innovativo sperimentato a Bologna. La sfida-provocazione è di farlo anche a Termini, la più grande stazione del paese.

L'obiettivo che pone Michele Meta, presidente della commissione trasporti della camera è ambizioso: «Entro tre mesi possiamo varare la legge quadro sulla ciclabilità e poi affrontare il nodo della sicurezza nel nuovo codice della strada».

Infine, come spiega Paolo Gandolfi, «nella legge quadro sulla ciclabilità, attualmente in discussione in commissione, prevediamo che, come succede per le strade, i finanziamenti per le ciclovie siano rinnovabili di anno in anno».

Entro tre mesi sarà pronta la legge quadro sulla ciclabilità assicura Meta (Pd)

La rivoluzione delle due ruote apre nuovi scenari di sviluppo eco-compatibile

GIOCAVA CON UNA BUSTA DI PLASTICA

La maglia di Messi al bimbo afghano

Il bimbo afghano che adora Lionel Messi ha realizzato il suo sogno e ora indossa la maglietta originale del campione argentino con tanto di firma e dedica del suo idolo. La foto del piccolo Murtaza Ahmadi, 5 anni, aveva fatto il giro del web e commosso il mondo. Tirava calci ad un pallone indossando una busta di plastica riadattata a maglia con i colori bianco e celeste dell'Argentina e con scritto a pennarello il nome Messi e il numero 10 del campione dei suoi sogni: il massimo che il papà profugo ed agricoltore era riuscito a fare per regalare un po' di felicità al figlio. Dopo che la foto di Murtaza aveva fatto il giro il mondo, il team di Messi aveva ventilato che la star dell'attaccante argentino, star del Barcellona, potesse incontrarlo. Anche perché in un primo momento, quando la foto era "rimbalzata" sui social, si era pensato che il bimbo fosse curdo e visse in un campo profughi di Dohuk, in Iraq. Tramite uno zio, Ahmed Ahmadi, che vive in Australia ed è in contatto con suo fratello, Arif, il papà di Murtaza, la Bbc ha invece scoperto che Murtaza abita in Afghanistan, tra l'altro in una zona controllata dai talebani: a Jaghori, nel distretto di Ghazni. Gli Ahmadi fanno parte della minoranza hazara. In attesa dell'incontro, Messi ha inviato a Murtaza la sua maglietta, che ora il piccolo sfoggia felice in una foto diffusa dall'Unicef, di cui Messi è ambasciatore. «Io amo Messi, e questa maglietta dimostra che anche Messi mi ama», ha detto soddisfatto il piccolo Murtaza.



Il popolo che vive di corsa

Reportage



Gabriele Rosa

Ai keniani non servono le scarpe, possono gareggiare anche scalzi. Gabriele Rosa da 25 anni con "Discovery" scova talenti, forma campioni e investe su un Paese dove correre rende felici

MARIO NICOLIELLO

ELDORET (KENYA)

Ha ancora sonno la piccola Mercy quando scende dal matatù e calpesta l'erba dello Sports Club di Eldoret. Per destarsi le bastano però solo pochi passi a piedi nudi sul manto verde. Imitando centinaia di coetanei, Mercy si mette in fila per attaccare al petto il numero di gara, dopo che una volontaria ha scritto sulla sua mano il numero "7", l'età della bambina di Kaptabuk. È l'alba di una domenica di festa nel cuore della Rift Valley, dove 2500 corridori sono pronti per la corsa campestre, primo atto del Discovery Kenya.

La manifestazione inventata dal medico italiano Gabriele Rosa ha festeggiato il giubileo d'argento: dal 1992 al 2016, venticinque anni di impegno per scovare talenti, formare campioni, investire per sviluppare una terra dove la corsa rende felici. È il sorriso il denominatore comune dei bambini che animano i cross giovanili. Cambiano i luoghi di nascita, le etnie, gli stili di corsa, l'abbigliamento. Non serve avere le scarpe o la canottiera aderente, si può correre anche scalzi e con la felpa di lana, oppure con una camicia bucatina e senza bottoni. Basta divertirsi sfrecciando sui prati, perché a questa età la corsa è un gioco. Poi, da grandi, potrà diventare anche un lavoro. «Venticinque anni fa nessun keniano voleva correre la maratona, oggi vincono l'87% delle gare di sputate nel mondo». Ha il volto soddisfatto Gabriele Rosa quando snocciola il dato emblematico di un percorso cominciato quasi per caso. Galeotto fu il ginocchio infortunato di Moses Tanui che scelse il medico bresciano per curarsi e, dopo aver vinto il Mondiale dei 10.000 a Tokyo 1991, lo condusse per la prima volta a casa sua. Proprio a Kaptagat nel 1993 sorse

il primo training camp per accogliere i talenti selezionati sul territorio. Oggi, a una trentina di chilometri da Eldoret, è attiva la più innovativa delle strutture gestite da Rosa, intitolata al compianto Samuel Wanjiru, olimpionico di maratona a Pechino. La sveglia suona alle sei per l'allenamento mattutino da svolgere prima che il sole cominci a picchiare. Siamo sull'equatore e nelle ore centrali conviene riposare, tra un massaggio, una lettura o un sonnellino postprandiale. Prima del tramonto ci sarà poi spazio per la seconda uscita. I programmi variano: si va dal "lungo" (massimo 38 chilometri) al fartlek (al-

ternanza tra corsa veloce e lenta) fino all'intervallo in cui si copre più volte la medesima distanza. Non esiste pianura a queste latitudini, così la corsa è un continuo saliscendi in cui la terra cede il posto alla ghiaia, alle pietre o all'erba, ma mai all'asfalto: seguire i corridori a bordo di furgoni non è agevole. Se fanno fatica i fuoristrada figuriamoci gli atleti, i quali si adattano però ad ogni tipo di manto, con facilità di corsa, attitudine al ritmo e rapidità di recupero. In una settimana si macina-

no fino a 250 chilometri dalla foresta alla steppa, dalla montagna alle colline del tè (che qui verrà poi bollito nel latte), fino alla savana. A Nyahururu, a un tiro di schioppo dalle cascate di Thomson (l'esploratore britannico che a metà '800 raggiunse questi posti) c'è la base di Bedan Karoki, venticinquenne di etnia kikuyo vincitore assoluto del Discovery 2016: il suo percorso è un safari in cui si avvistano in lontananza giraffe, struzzi, gazzelle, zebre e a volte anche elefanti. Fauna meravigliosa e paesaggi mozzafiato che leniscono la fatica per i duri allenamenti, condotti sempre in gruppo. È questo il fulcro del metodo Rosa, da lui stesso descritto nel libro *Correre la vita. Sulla storia della maratona contemporanea* (Il Nuovo Melangolo, pagine 332, 24,00

(Il Nuovo Melangolo, pagine 332, 24,00



euro), nel quale gli atleti (da Paul Tergat a Martin Lel, da Sammy Korir a Margaret Okayo) si raccontano in prima persona. Tre sono i training camp di proprietà operativi in Kenya, mentre altri quattro sono in affitto. La gestione è curata da una trentina di keniani (allenatori, fisioterapisti, cuochi, autisti) e sei italiani di stanza nel bresciano. Da queste strutture sono usciti campioni olimpici e mondiali, ma anche ragazzi che con la corsa sono maturati migliorando la propria posizione, per poi investire i guadagni nel territorio. In due decenni e mezzo Rosa ha costruito scuole (pagando anche le rette ai ragazzi più promettenti), acquedotti, fattorie e chiese, come quella cattolica di Kapsait, a 3000 metri di altitudine, dove padre Edwin celebra la messa in swahili una volta ogni due mesi: «Ho 28 comunità da servire, ogni giorno sono in tre villaggi». In assenza di auto e biciclette quassù l'unico modo per muoversi in fretta è la corsa. L'alba è pertanto scandita dal passo svelto di bambini e adulti che sfrecciano in mezzo a mucche, capre e pecore, mentre gli anziani avanzano su carretti trainati da asini. Agricoltura e pastorizia consentono a tutti di sfamarsi, mentre il surplus viene smerciato ad Eldoret, dove accanto ai prodotti della terra viene venduta anche la pietra odowa, nutrimento ricco di ferro e calcio per le donne partorienti. A Kapsait vivono i marakwet, una tribù dell'etnia kalenjin, perennemente in lotta con i pokot che invece popolano Kaptabuk. Qui il gruppo dei "muzungu" (uomini bianchi) viene accolto da una festa nel cortile della scuola primaria ristrutturata da Rosa. Sorridente tra la mamma e la nonna c'è anche Mercy. Indossa una maglietta nera, premio per aver vinto il Cross Under 7 al Discovery 2016. Da grande forse diventerà un'atleta, oggi vuole solo imparare a leggere e scrivere. È sui banchi di scuola che si formano i campioni del domani.

Azzardo, è un nuovo flop

Solo 373 sale su 5mila hanno aderito alla sanatoria-bis

ANTONIO MARIA MIRA
ROMA

È flop anche per la sanatoria-bis dei centri scommesse illegali decisa dalla Legge di stabilità 2016. Molto peggiore del fallimento di quella prevista nella precedente manovra economica. E questo spiega come mai il governo, prudentemente, non avesse inserito nella legge alcuna cifra relativa agli introiti che si attendevano. Come se il flop fosse scontato. Lo scorso anno, per la prima sanatoria scaduta il 31 gennaio 2015, avevano aderito 2.194 centri rispetto ai circa 7mila esistenti. E così l'incasso previsto di 187 milioni (pessimisticamente si pensava all'adesione di soli 3.500 Centri trasmissione dati), alla fine si ridusse ad appena 117,4 milioni. Questo anno, con la riapertura della sanatoria inserita nella Legge di stabilità, alla scadenza del 31 gennaio le richieste di «regolarizzazione fiscale per emersione» (così è chiamata la sanatoria) sono state solo 373, con un incasso previsto di appena 3,7 milioni. Briciole rispetto ai 500 milioni che il governo aveva annunciato in sede di presentazione della Legge di Stabilità, parlando di addirittura 5mila Ctd. In realtà alla fine ha aderito meno del 10% e i soldi incassati sono stati meno dell'1%. Temendo proprio questo, nel maxiemendamento che aveva modificato la legge, il governo aveva messo le mani avanti, facendo sparire previsioni e incassi. Il motivo era l'apertura dei nuovi bandi a luglio per le concessioni dei centri scommesse, molto più convenienti rispetto alla sanatoria. E se all'inizio il ministero dell'Economia aveva assicurato che avrebbero potuto partecipare ai

bandi solo le società sanate, poi aveva precisato che l'obbligo non c'era più e che la partecipazione alle gare sarebbe valsa come sanatoria. Con tanti saluti a chi la sanatoria l'ha pagata l'anno scorso o quest'anno, mentre chi, invece, per un anno ha ancora operato nell'illegalità, ora in massa ha de-

ciso di partecipare alle gare. E visto che si tratta di grandi società, hanno molte probabilità non solo di vincere ma anche di fare man bassa di un gran numero di centri. Società che erano state spesso sanzionate dagli investigatori della Guardia di Finanza e dagli ispettori dei Monopoli per la perdurante irregolarità. Che fine faranno ora queste sanzioni? Il rischio è di un colpo di spugna. Oltretutto dopo che la Cassazione proprio pochi giorni fa, respingendo il ricorso del titolare di un Ctd di Messina, ha sentenziato che «è giusto il sequestro di apparecchiature Ctd illegali», in quanto questi centri possono operare solo per conto di concessionari con licenza in Italia o che hanno aderito alla sanatorio del 2015.

Ma il flop della sanatoria è solo uno dei risultati negativi della Legge di stabilità. Come anticipato da *Avvenire* il 13 gennaio, l'annuncio del Governo di voler ridurre drasticamente il numero delle slot è stato clamorosamente smentito dai fatti. La norma prevedeva che dal 31 dicembre 2015 potesse essere autorizzata solo la sostituzione delle slot esistenti, bloc-

cando la possibilità di macchinette aggiuntive. Ma erano le prime anticipazioni per far scattare la corsa ai nullaosta. Così le slot che

il 27 novembre erano 340mila il 31 dicembre erano salite a circa 390mila, come scrivemmo un mese a mezzo fa. Ma alla fine è andata molto peggio perché si è arrivati a quasi 425mila "macchinette", un numero record mai raggiunto in Italia con un incremento di più di 80mila slot. Certo la Legge di stabilità ha previsto che nella fase di rinnovo degli apparecchi con quelli a controllo remoto, si possa giungere ad una riduzione del 30%, un calo ora vanificato dal boom di fine anno. Inoltre ricordiamo che le slot di nuova generazione permettono di giocare cifre più alte e in tempi più rapidi. Un evidente incentivo al gioco patologico e un altro regalo ad azzardopoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

80mila

L'INCREMENTO DI SLOT AVVENUTO NEGLI ULTIMI MESI

Pochi operatori hanno deciso di regolarizzare la propria posizione e nel gennaio 2016 il quadro è peggiorato



Venerdì
26 Febbraio 2016

Caritas Roma. Corso di formazione per operatori sui mali da slot

ROMA

L'azzardo «per noi è un'emergenza e la Chiesa si è messa in gioco da tempo». Così afferma il direttore della Caritas diocesana di Roma, monsignor Enrico Feroci, annunciando il corso di formazione sui rischi dell'azzardo, che inizia oggi ed è indirizzato agli insegnanti delle scuole superiori e agli operatori sociali. Il ciclo di incontri è promosso dalla Caritas nell'ambito del progetto Cei 8x1000 (s) Lottiamo contro l'azzardo. Una scelta precisa mentre il dramma dell'azzardo per molti «non è un'emergenza», denuncia don Enrico, ricordando come «più di 1.500 euro all'anno è la cifra che ogni romano - anche i neonati e gli infermi - spende per l'azzardo, tanto quanto i consumi alimentari e più del riscaldamento domestico e alle cure mediche e dentali». Ma non è un'emergenza. «Non lo è - insiste il direttore - perché pochi percepiscono le storie di dolore e di sofferenza che ne conseguono: famiglie divise, povertà, indebitamenti, sfruttamento, malattia. Non lo è perché le potenti multinazionali concessionarie delle licenze hanno fatto del "gioco" un prodotto "rispettabile", che finanzia la cultura e lo sport, che fa divertire e che promette un futuro migliore. Soprattutto, ne hanno fatto la maggiore entrata pubblicitaria

di televisioni e giornali, influenzando di fatto le scelte editoriali e i grandi eventi sportivi. Non lo è perché è considerata - a torto - una posta importante del bilancio dello Stato, inserita nei documenti programmatici che presentiamo all'Ue con previsioni "in aumento", quindi una risorsa che sostiene le finanze e lo stato sociale».

**Monsignor Feroci:
la Chiesa si è messa
in gioco da tempo
contro questa emergenza**

Ma non è così, accusa Feroci, perché «tanti parroci ascoltano i patimenti e i pentimenti, le richieste di aiuto, la disperazione, la sensazione di impotenza. I centri di ascolto della Caritas incontrano famiglie finite sulla strada, sovraindebitate, pur avendo a disposizione redditi e lavori dignitosi. Sono persone che frequentano le nostre comunità, che accompagnano i bambini al catechismo, e che trovano le loro vite sconvolte scoprendo la "ludopatia" del coniuge o del figlio. A chiamarli spesso è la banca, oppure qualche finanziaria, quando è ormai tardi». Per questo, «il corso che andiamo ad iniziare è un modo per aprire gli occhi su ciò che accade intorno a noi, per essere protagonisti della vita sociale delle nostre comunità». Si comincia oggi alle 14, presso la "Cattedella della Carità-Santa Giacinta" (via Casilina vecchia, 19), col sociologo Maurizio Fiasco.

Antonio Maria Mira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo Settore, nasce l'associazione per le questioni legali in Europa

profitto
sociale

Uno degli obiettivi della riforma del Terzo Settore che ha da poco ripreso il suo cammino, faticoso, nelle aule parlamentari è la revisione della normativa sull'impresa sociale. Auspicando che l'esito di tale processo sia comunque il migliore possibile, è facile intuire che per le imprese sociali, come per tutte le altre imprese, lo scenario di riferimento con cui confrontarsi in futuro sarà sempre meno quello nazionale e sempre più quello europeo. Nel quale, al di là di una generale condivisione di fondo su natura e obiettivi dell'impresa sociale, esiste un coacervo di forme giuridiche, di normative, di prassi interpretative in riferimento all'impresa sociale. Difficile da districare persino per addetti ai lavori.

A questo proposito è da accogliere con particolare interesse la recente nascita di Esela, acronimo di European Social enterprise law association, la prima associazione a livello continentale di esperti di questioni giuridiche applicate all'impresa sociale. Una realtà in cui l'Italia ha una presenza importante, dato che fra i fondatori e fra i membri del board di Esela figura Roberto Randazzo, avvocato presso lo studio R&P Legal e docente al Politecnico di Milano, dove fa parte del gruppo di ricerca Tiresia sull'innovazione sociale diretto dal professor Mario Calderini. «Lo scopo principale di Esela - spiega Randazzo - è la diffusione di una

maggior conoscenza della materia, a sostegno dello sviluppo dell'impresa sociale in Europa». La presentazione ufficiale di Esela è avvenuta a dicembre a Madrid, in occasione della conferenza annuale di Evpa (European Venture philanthropy association), il network europeo di investitori sociali e filantropici di cui per l'Italia fanno parte fra gli altri Fondazione Cariplo, Fondazione Crt, Oltre Venture, Opes Impact Fund. A metà giugno, invece, l'associazione terrà la sua prima conferenza a Londra. Probabilmente in autunno un evento in Italia. Più che la teoria, è la pratica del diritto dell'impresa sociale che «ha sempre più bisogno - sottolinea Randazzo - di una copertura transnazionale, con organizzazioni che necessitano di assistenza legale specifica, e quindi di competenze professionali adeguate, per le varie giurisdizioni europee». A testimoniare quanto complesso sia lo scenario continentale in materia è anche il primo studio realizzato da Esela, che ha fotografato lo stato dell'arte e indicato alcune piste di lavoro per supportare lo sviluppo dell'impresa sociale: si sconsiglia, ad esempio, di disperdere energie alla ricerca di una forma giuridica di impresa sociale paneuropea. Mentre si punta la lente sulla necessità di consolidare, in ogni Paese, l'ecosistema a supporto dell'impresa sociale.

Andrea Di Turi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertice. Tensioni tra Austria e Grecia. Corridoio umanitario ecumenico: a Roma 93 siriani

Migranti, rischio collasso In Europa suona l'allarme

Dieci giorni per ridurre i flussi altrimenti salta tutto. Lancia l'allarme il commissario europeo alla Migrazione Avramopoulos, al termine della riunione dei ministri dell'Interno a Bruxelles, il giorno dopo il contestato vertice guidato dall'Austria a Vienna per blindare il confine a nord della Grecia. «L'Italia - ha dichiarato il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni - non condivide le posizioni che attribuiscono a un singolo Paese, come la Grecia, tutta la responsabilità». Pronti a partire per l'Italia 93 siriani scelti da Sant'Egidio, Fcei, Tavola Valdesè e dalla Farnesina.



REPORTAGE DI **FERRARI** E SERVIZI DI **DEL RE** A PAGINA 5

Ue: «Dieci giorni per ridurre i flussi»

Ultimatum di Bruxelles per evitare il collasso. Alta tensione Grecia-Austria

GIOVANNI MARIA DEL RE
BRUXELLES

Dieci giorni per ridurre i flussi altrimenti salta tutto. È un allarme rosso quello lanciato, al termine della riunione dei ministri dell'Interno a Bruxelles, dal commissario europeo alla Migrazione Dimitris Avramopoulos, il giorno dopo il contestato miniverice guidato dall'Austria a Vienna per blindare il confine a nord della Grecia. «Abbiamo bisogno di risultati chiari e tangibili sul terreno nei prossimi dieci giorni - ha detto - o c'è il rischio che l'intero sistema collassi». La scadenza è il vertice Ue-Turchia del 7 marzo a Bruxelles, una data, ha detto il ministro dell'Interno olandese Klaas Dijkhoff per la presidenza di turno Ue, «per la quale possiamo aspettarci un aumento dei flussi con l'arrivo della primavera e se non saremo riusciti a ridurli, dovremo cercare altre misure». La speranza è concentrata sul dialogo con Ankara per far funzionare il piano d'azione con l'Ue. Ieri ha partecipato al pranzo dei ministri il vice ministro turco dell'Interno Sebahattin Öztürk. «È andato molto bene - ha detto Dijkhoff - la Turchia coopera, ma non è come premere un interruttore». L'Europa vuol vedere da subito una riduzione dei flussi, con la prospettiva che, oltre ai 3 miliardi di

euro per i campi profughi in Turchia, vari Stati membri su base volontaria possano prelevare profughi dal territorio turco. Ieri il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha annunciato l'avvio della missione navale per il pattugliamento dell'Egeo. I ministri, inoltre, hanno trovato l'accordo per modificare il codice Schengen per controllare in modo sistematico alle frontiere esterne anche i cittadini Ue. Avramopoulos ha intanto annunciato per la prossima settimana un piano di emergenza per i migranti lungo la rotta balcanica. «La possibilità di una crisi umanitaria su larga scala è molto reale e vicina», ha avvertito. Ieri Medici senza Frontiere ha parlato di altri mille in fuga da un campo a Salonicco verso la frontiera macedone. Il punto, ha detto il commissario, è che «dobbiamo tutti attuare le decisioni prese con l'urgenza di accelerare drasti-

camente ricollocamenti (di 160.000 richiedenti asilo da Grecia e Italia *n.d.r.*) nei prossimi giorni. Non decine, ma centinaia». Un punto su cui insiste anche la presidenza olandese, che si affanna a ritrovare un minimo di risposta comune Ue. «Possiamo risolvere questa crisi se tutti gli Stati membri sono pronti a lavorare insieme» ha detto Dijkhoff. Impresa sempre più difficile, con le tensioni dilaganti. Ieri si è aggiunta la rovente polemica di Parigi contro il Belgio, che ha deciso di tornare a controllare la frontiera francese, preoccupato dai flussi verso il proprio territorio dopo il prossimo smantellamento del campo di Calais. Al centro delle polemiche ieri anche l'Austria per il tetto di 80 richieste d'asilo al giorno e il mini-vertice balcanico. «Non si può andare avanti con atti unilaterali, bilaterali o trilaterali, i primi effetti negativi sono già visibili», ha detto Avramopoulos. Atene, furiosa, ieri ha richiamato il proprio ambasciatore in Austria.

«La Grecia non accetterà di diventare un magazzino di anime» ha tuonato il ministro per la Migrazione Yannis Mouzalas.

«L'Italia – ha dichiarato il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni – considera pericolose le iniziative unilaterali e non condivide le posizioni che attribuiscono a un singolo Paese, come la Grecia, tutta la responsabilità».

«Con i muri si generano solo illusioni – ha commentato il ministro dell'Interno Angelino Alfano – alla fine il sistema crollerà. Meglio attuare le decisioni prese». Aumenta, oltretutto, il rischio che l'Italia torni al centro dei flussi.

«Chiudere un passaggio attraverso misure unilaterali e non coordinate può solo aprire altre rotte», commentava l'Alto commissario Onu per i rifugiati Filippo Grandi. Vienna, però, tira dritto. «Non torneremo indietro» ha detto gelida il ministro dell'Interno Johanna Mikl-Leitner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pressing sulla Turchia, in arrivo un piano di emergenza per la rotta balcanica, Avramopoulos chiede di avviare i ricollocamenti



LIBANO Il campo profughi che ospita migranti siriani a Hosh Hareem



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REDATTORE SOCIALE

Migranti, commissione Ue: dieci giorni per salvare il sistema dal collasso

Crescono le tensioni tra gli stati: Atene richiama l'ambasciatore a Vienna, l'Ungheria annuncia un referendum sulle relocation, il Belgio ripristina i controlli alle frontiere con la Francia. Secondo Bruxelles il rischio di una crisi umanitaria su larga scala lungo la rotta dei Balcani è molto reale e vicina

26 febbraio 2016

BRUXELLES - Rimangono appena dieci giorni per salvare il sistema europeo dal collasso. Non fa più giri di parole la Commissione europea sugli effetti devastanti che la crisi dei rifugiati rischia di avere sulla tenuta dell'intera Unione. E d'altra parte le fratture tra i diversi paesi membri sono sempre più profonde e difficili da nascondere. Ultima in ordine di tempo, quella tra Austria e Grecia, che ieri, con una mossa di rara durezza, ha richiamato in patria l'ambasciatore a Vienna. A scatenare le ire di Atene, la riunione che Vienna ha organizzato con i Paesi lungo la rotta dei Balcani per capire come ridurre i flussi di migranti in arrivo. Un incontro da cui la Grecia, nonostante le proteste, è stata esclusa: è un "grave problema per la democrazia", ha tuonato una nota del ministero degli Esteri greco, avvertendo che "iniziative unilaterali per risolvere la crisi dei rifugiati, insieme con le violazioni del diritto internazionale e l'acquis europeo da parte degli Stati membri dell'Ue, sono pratiche che possono minare le fondamenta e il processo di integrazione europea". Ufficialmente l'ambasciatore greco è stato richiamato dall'Austria solo per "consultazioni tese a salvaguardare le relazioni amichevoli" tra i due Stati. Ma per ora di amichevole c'è ben poco.

La Grecia infatti è stata di fatto abbandonata dai Paesi vicini che, nel corso della riunione svoltasi a Vienna, hanno concordato di fare blocco per non lasciare proseguire i profughi verso il nord. "Il flusso di migrazione lungo il percorso dei Balcani occidentali deve essere sostanzialmente ridotto", hanno dichiarato congiuntamente Austria, Slovenia, Croazia, Bulgaria, Albania, Bosnia, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia. Per questo i Paesi hanno deciso, da adesso in poi, di consentire il passaggio solo alle persone "in chiara necessità di protezione". Il che significa **soltanto siriani e iracheni, ma esclude di fatto i cittadini afgani**, tra i più numerosi in arrivo sulle coste greche. Un problema non da poco per Atene, visto che una decisione simile già messa in atto in questi giorni da parte della Macedonia ha già bloccato al confine settentrionale della Grecia circa 12mila persone, secondo i dati di Medici senza Frontiere.

Ad aumentare la tensione, come se già non ce ne fosse abbastanza, è arrivata anche la decisione dell'Ungheria, che ha deciso di ribellarsi al sistema dei ricollocamenti concordato a livello europeo per alleggerire Italia e Grecia di una parte di rifugiati. "Introdurre quote per il ricollocamento di migranti senza il sostegno della gente equivale a un abuso di potere", ha dichiarato il premier Viktor Orban, annunciando la decisione di indire un referendum popolare per chiedere ai cittadini un parere sulla questione. Peccato che il sistema sia già stato approvato a maggioranza qualificata (con voto contrario dell'Ungheria) dagli Stati membri e la decisione sia quindi vincolante. Intanto anche il Belgio ha notificato alla Commissione europea la reintroduzione dei controlli alle frontiere con la Francia per paura delle ripercussioni che potrebbe avere, in termini di arrivo di migranti, l'annunciata chiusura della Giungla di Calais. I paesi che hanno sospeso Schengen salgono così a quota sette.

Troppo perché la Commissione europea non si facesse sentire. **"Nei prossimi dieci giorni servono chiari segnali sul terreno o il sistema rischia di collassare del tutto"**, avverte il commissario europeo all'Immigrazione, Dimitris Avramopoulos dopo l'ennesima riunione dei ministri dell'Interno Ue sulla questione. "Tutti abbiamo la responsabilità di applicare soluzioni condivise, non c'è tempo per azioni non coordinate", chiede. Le cose infatti si fanno sempre più difficili, soprattutto lungo la rotta dei Balcani: **"La situazione è molto critica e la possibilità di una crisi umanitaria su larga scala c'è ed è molto reale e molto vicina"**, ammette Avramopoulos. L'esecutivo comunitario ha già chiesto a tutti gli Stati interessati di preparare piani di emergenza per fare fronte ad una eventuale crisi umanitaria, accrescendo prima di tutto le capacità di accoglienza dei rifugiati. "I piani di emergenza devono essere pronti nei prossimi giorni – insiste il

commissario – ma non possono rimpiazzare le regole europee”.

Anche per il ministro dell'interno italiano, Angelino Alfano ci troviamo di fronte a “un problema di regole”. Nel corso della riunione “è emerso con grande evidenza – riporta Alfano – il dissenso della Commissione ma anche degli altri paesi circa le soluzioni nazionali, individuali, solitarie” messe in atto da alcuni Stati “che si possono rivelare una grande illusione controproducente, mentre la strada giusta è la strada di lavorare insieme perché solo così si può salvare l'Europa di fronte a questo bivio decisivo” (Letizia Pascale)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: RICOLLOCAZIONE, MIGRANTI, RELOCATION, GRECIA, DIMITRIS AVRAMOPOULOS, COMMISSIONE EUROPEA

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2016 16.40.03

In marcia con Dante, mezze maratone nelle 'sue' citta'

ZCZC6300/SXR OFI76610_SXR_QBXJ R SPR S57 QBXJ In marcia con Dante, mezze maratone nelle 'sue' citta' Circuito iniziative Uisp a Firenze, Bologna, Ravenna e Verona (ANSA) - FIRENZE, 25 FEB - Dalla casa natale di Firenze, alla Torre Garisenda di Bologna, dal palio di Verona alla pineta di Ravenna riscoprendo i luoghi in cui Dante Alighieri dimoro' e le vie che percorse: il tutto in compagnia di una guida e con letture e rievocazioni. Si presenta cosi' la seconda edizione di 'A spasso con Dante', l'appuntamento che unisce sport e cultura nel segno del Poeta. Il programma delle iniziative e' stato presentato a Firenze, in Palazzo Vecchio, dall'assessore comunale allo sport Andrea Vannucci, in collaborazione con il comitato organizzatore dell'evento. Il circuito coinvolge l'organizzazione delle mezze maratone delle citta' di Dante ("Run Tune Up" di Bologna, la "Half Marathon Firenze Vivicitta", la "Valli e Pinete" di Ravenna e il "Palio del drappo verde" di Verona). Il sabato che precede le manifestazioni sportive sara' dedicato ad itinerari danteschi e rievocazioni storiche. "L'anno scorso -ricorda Marco Ceccantini - furono 765 gli atleti stranieri e provenienti da altre regioni d'Italia in rappresentanza di 34 nazioni e 488 societa' sportive. Ben 125 i partecipanti all'iniziativa". A Firenze sara' il presidente della societa' Dantesca italiana Eugenio Giani la speciale 'guida'. L'appuntamento sara' sabato 2 aprile in piazza Santa Croce con partenza alle 15,30 da sotto la statua di Dante. L'iscrizione andra' prenotata su Internet, e' a numero chiuso e prevede un pagamento di 5 euro che andra' in beneficenza all'associazione Tommasino Bacciotti. A dare il via alle corse sara' Ravenna il 6 marzo poi il 3 aprile a Firenze, mentre il 12 giugno sara' Verona protagonista con il palio del Drappo Verde e l'ultimo appuntamento e' previsto per l'11 settembre a Bologna. (ANSA). CRM 25-FEB-16 16:38 NNNN

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2016 16.40.08

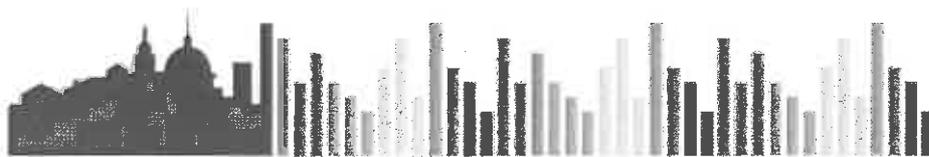
In marcia con Dante, mezze maratone nelle 'sue' citta'

ZCZC6301/SXR OFI76610_SXR_QBXV R SPR S41 QBXV In marcia con Dante, mezze maratone nelle 'sue' citta' Circuito iniziative Uisp a Firenze, Bologna, Ravenna e Verona (ANSA) - FIRENZE, 25 FEB - Dalla casa natale di Firenze, alla Torre Garisenda di Bologna, dal palio di Verona alla pineta di Ravenna riscoprendo i luoghi in cui Dante Alighieri dimoro' e le vie che percorse: il tutto in compagnia di una guida e con letture e rievocazioni. Si presenta cosi' la seconda edizione di 'A spasso con Dante', l'appuntamento che unisce sport e cultura nel segno del Poeta. Il programma delle iniziative e' stato presentato a Firenze, in Palazzo Vecchio, dall'assessore comunale allo sport Andrea Vannucci, in collaborazione con il comitato organizzatore dell'evento. Il circuito coinvolge l'organizzazione delle mezze maratone delle citta' di Dante ("Run Tune Up" di Bologna, la "Half Marathon Firenze Vivicitta", la "Valli e Pinete" di Ravenna e il "Palio del drappo verde" di Verona). Il sabato che precede le manifestazioni sportive sara' dedicato ad itinerari danteschi e rievocazioni storiche. "L'anno scorso -ricorda Marco Ceccantini - furono 765 gli atleti stranieri e provenienti da altre regioni d'Italia in rappresentanza di 34 nazioni e 488 societa' sportive. Ben 125 i partecipanti all'iniziativa". A Firenze sara' il presidente della societa' Dantesca italiana Eugenio Giani la speciale 'guida'. L'appuntamento sara' sabato 2 aprile in piazza Santa Croce con partenza alle 15,30 da sotto la statua di Dante. L'iscrizione andra' prenotata su Internet, e' a numero chiuso e prevede un pagamento di 5 euro che andra' in beneficenza all'associazione Tommasino Bacciotti. A dare il via alle corse sara' Ravenna il 6 marzo poi il 3 aprile a Firenze, mentre il 12 giugno sara' Verona protagonista con il palio del Drappo Verde e l'ultimo appuntamento e' previsto per l'11 settembre a Bologna. (ANSA). CRM 25-FEB-16 16:38 NNNN

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2016 16.40.14

In marcia con Dante, mezze maratone nelle 'sue' città'

ZCZC6299/SXR OFI76610_SXR_QBXX R SPR S57 QBXX In marcia con Dante, mezze maratone nelle 'sue' città' Circuito iniziative Uisp a Firenze, Bologna, Ravenna e Verona (ANSA) - FIRENZE, 25 FEB - Dalla casa natale di Firenze, alla Torre Garisenda di Bologna, dal palio di Verona alla pineta di Ravenna riscoprendo i luoghi in cui Dante Alighieri dimorò e le vie che percorse: il tutto in compagnia di una guida e con letture e rievocazioni. Si presenta così la seconda edizione di 'A spasso con Dante', l'appuntamento che unisce sport e cultura nel segno del Poeta. Il programma delle iniziative è stato presentato a Firenze, in Palazzo Vecchio, dall'assessore comunale allo sport Andrea Vannucci, in collaborazione con il comitato organizzatore dell'evento. Il circuito coinvolge l'organizzazione delle mezze maratone delle città di Dante ("Run Tune Up" di Bologna, la "Half Marathon Firenze Vivicità", la "Valli e Pinete" di Ravenna e il "Palio del drappo verde" di Verona). Il sabato che precede le manifestazioni sportive sarà dedicato ad itinerari danteschi e rievocazioni storiche. "L'anno scorso -ricorda Marco Ceccantini - furono 765 gli atleti stranieri e provenienti da altre regioni d'Italia in rappresentanza di 34 nazioni e 488 società sportive. Ben 125 i partecipanti all'iniziativa". A Firenze sarà il presidente della società Dantesca italiana Eugenio Giani la speciale 'guida'. L'appuntamento sarà sabato 2 aprile in piazza Santa Croce con partenza alle 15,30 da sotto la statua di Dante. L'iscrizione andrà prenotata su Internet, e' a numero chiuso e prevede un pagamento di 5 euro che andrà in beneficenza all'associazione Tommasino Bacciotti. A dare il via alle corse sarà Ravenna il 6 marzo poi il 3 aprile a Firenze, mentre il 12 giugno sarà Verona protagonista con il palio del Drappo Verde e l'ultimo appuntamento è previsto per l'11 settembre a Bologna. (ANSA). CRM 25-FEB-16 16:38 NNNN



BASKET SOCIALE

26 febbraio 2016

notizie

La Stella del Sud di Caserta, team di richiedenti asilo, accolta dai giocatori della Juvecaserta per una gara di tiro da tre punti. Il servizio di Elena Fiorani. "L'incontro tra la passione per la palla a spicchi e la volontà di aiutare il prossimo, ha dato vita ad una squadra, iscritta al campionato provinciale Uisp, che è l'unica italiana ad essere composta quasi completamente da richiedenti asilo. La società è nata nell'ambito di un progetto del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finalizzato all'integrazione degli immigrati e la Juvecaserta ha appoggiato il progetto ospitando per una mattinata i componenti della Stella del Sud. L'occasione di distrarsi aiuta ad affrontare le problematiche legate all'identificazione e al permesso di soggiorno, oltre alla sindrome da shock post traumatico legata ai viaggi affrontati. Il basket offre a questi giovani l'opportunità di riscattarsi e di lanciare un messaggio contro il razzismo."



62° campionato nazionale Uisp di corsa campestre

 Mi piace
  Condividi 4
  Tweet
  G+1 0



[//cdn.quinews.net/slir/w900-h600/images/5/6/56-conf-stampa-uisp2.jpg](http://cdn.quinews.net/slir/w900-h600/images/5/6/56-conf-stampa-uisp2.jpg)

sindaco di Sinalunga Riccardo Agnoletti, l'assessore allo sport Vanessa Bastregghi, il presidente di Uisp Toscana Massimo Ventre, il responsabile Atletica Sinalunga Massimo Tiezzi e il presidente Auser Sinalunga Vasco Bianconi

Sinalunga è pronta per ospitare la 62esima edizione del campionato nazionale Uisp di corsa campestre che si svolgerà domenica 13 marzo

SINALUNGA — Atleti e appassionati provenienti da tutta Italia prenderanno parte alla gara organizzata dalla ASD Atletica Sinalunga con il patrocinio del Comune e che è valida anche come prova unica del Campionato provinciale Uisp.

Due i tracciati realizzati a Pieve di Sinalunga dall'Amministrazione comunale, **due anche le partenze**, una per gli adulti suddivisi in cinque categorie (Judico motoria 2500/5000 metri, allieve/i 2500 metri, femminili tutte cat 4000 metri, m junior e veterani 5000 metri, m senior 6500) e per le giovanili (cadetti M 2000 metri, Cadette F 2000 metri, Ragazzi e Ragazze 1000 metri, Esordienti M 800 metri, Esordienti F 800 metri, Pulcini M 400

metri, Pulcini F 400 metri, Primi Passi M e F 400 metri).

Al **primo classificato di ogni categoria** la maglia di campione nazionale Uisp 2016. La segreteria organizzativa sarà collocata al Centro Auser Arcobaleno dove, sabato 12 marzo, sarà allestito per l'occasione un buffet e dove sarà possibile ritirare le buste pettorali.

La **campestre ha un particolare valore aggiunto** dato dalla collaborazione tra l'ASD Atletica Sinalunga il Centro Auser Arcobaleno e la Misericordia, tre associazioni molto radicate nel territorio

"Siamo orgogliosi di poter ospitare questa 62esima edizione del Campionato nazionale Uisp di Corsa campestre – spiega l'assessore allo sport e vice sindaco Vanessa Bastregghi – Ci attende una giornata all'insegna dello sport e della grande partecipazione di sportivi e appassionati provenienti da tutta Italia. **Un momento di condivisione e di promozione** per il nostro territorio a cui si aggiunge, per l'occasione, la valorizzazione di un'area a Pieve di Sinalunga su cui abbiamo realizzato i tracciati".

"Un territorio – conclude l'assessore Bastregghi – che risponde e riconosce il grande valore dell'associazionismo con l'arrivo di così tanti sportivi che si trasforma in un momento di promozione e di accoglienza **anche per le nostre strutture ricettive**".

Sinalunga ospita il 62esimo campionato italiano di corsa campestre

Domenica 13 marzo attesi circa mille partecipanti provenienti da tutta Italia



Sinalunga è pronta per ospitare la 62esima edizione del Campionato nazionale Uisp di corsa campestre. Domenica 13 marzo atleti e appassionati provenienti da tutta Italia – si attendono circa mille iscritti – prenderanno parte alla gara organizzata dalla ASD Atletica Sinalunga con il patrocinio del Comune di Sinalunga e che è valida anche come prova unica del Campionato provinciale Uisp. Due i tracciati realizzati a Pieve di Sinalunga dall'Amministrazione comunale. Due le partenze, una per gli adulti suddivisi in cinque categorie (Iudico motoria 2500/5000 metri, allieve/i 2500 metri, femminili tutte cat 4000 metri, m junior e veterani 5000 metri, m senior 6500) e per le giovanili (cadetti M 2000 metri, Cadette F 2000 metri, Ragazzi e Ragazze 1000 metri, Esordienti M 800 metri, Esordienti F 800 metri, Pulcini M 400 metri, Pulcini F 400 metri, Primi Passi M e F 400 metri). Le partenze inizieranno alle ore 9 e termineranno alle ore 12. Al primo classificato di ogni categoria la maglia di campione nazionale Uisp 2016. «Siamo orgogliosi di poter ospitare questa 62esima edizione del Campionato nazionale Uisp di Corsa campestre – spiega l'assessore allo sport e vice sindaco di Sinalunga Vanessa Bastregghi – Ci attende una giornata all'insegna dello sport e della grande partecipazione di sportivi e appassionati provenienti da tutta Italia. Un momento di condivisione e di promozione per il nostro territorio a cui si aggiunge, per l'occasione, la valorizzazione di un'area a Pieve di Sinalunga su cui abbiamo realizzato i tracciati». La segreteria organizzativa sarà collocata al Centro Auser Arcobaleno (via Nello Boscagli) dove, sabato 12 marzo, sarà allestito per l'occasione un buffet a base di pici e salumi del territorio e dove sarà possibile ritirare le buste pettorali. La campestre ha un particolare valore aggiunto dato dalla collaborazione tra l'ASD Atletica Sinalunga che organizza ogni anno anche la passeggiata alla Fiera, diventato un appuntamento fisso nel mese di ottobre in occasione della storica Fiera alla Pieve, il Centro Auser Arcobaleno e la Misericordia, tre associazioni molto radicate nel territorio. «Un territorio – conclude l'assessore Bastregghi – che risponde e riconosce il grande valore dell'associazionismo con l'arrivo di così tanti sportivi che si trasforma in un momento di promozione e di accoglienza anche per le nostre strutture ricettive».

62°edizione del Campionato Nazionale Uisp: Sinalunga si prepara all'evento

Data: 25 febbraio 2016 19:02

in: [Altri Sport](#), [Provincia](#)

Attesi oltre mille partecipanti a Pieve di Sinalunga



di **Lorenzo Croci**

SINALUNGA. Dopo aver svelato il nome di Sinalunga, per ospitare la 62°edizione del Campionato Nazionale Uisp 2016 di corsa campestre, questa mattina sono state esplicitate – da parte dell'assessore allo sport del comune di Sinalunga Vanessa Bastregghi e dal presidente dell'associazione sportiva dilettantistica "Atletica Sinalunga" Massimo Tiezzi – novità fondamentali inerenti l'intera dinamica della manifestazione oltre alla forma organizzativa dell'evento che si svolgerà domenica 13 marzo.

Per l'occasione sono stati realizzati due tracciati con due partenze distinte: una per gli adulti suddivisi in cinque categorie (ludico/motoria 2500/5000metri, allieve/i 2500 metri, femminili tutte cat. 4000metri, m junior e veterani 5000metri, m senior 6500 metri) e una per le categorie giovanili (cadetti M 2000metri, Cadette F 2000 metri, Ragazzi e Ragazze 1000 metri, Esordienti M 800 metri, Esordienti F 800metri, Pulcini M 400metri, Pulcini F 400metri, Primi Passi M e F 400metri). Entrambe le partenze avranno luogo alle ore 9.00 e saranno organizzate all'interno dello spazio verde del giardino pubblico presente in via Nello Boscagli a Pieve di Sinalunga (si prevede la conclusione definitiva per l'intera manifestazione alle ore 13.30 circa). "Siamo orgogliosi di poter ospitare questa 62esima edizione del Campionato Uisp 2016 di corsa Campestre perché una simile manifestazione fornirà all'intero territorio comunale, e oltre, un riscontro sia commerciale che turistico" – ha dichiarato l'assessore allo sport nonché vicesindaco del Comune di Sinalunga Vanessa Bastregghi, la quale ha proseguito: "ci attende

una giornata all'insegna dello sport e della grande partecipazione di sportivi e appassionati provenienti da tutta Italia per un momento di condivisione e di promozione davvero rilevante".

L'intero evento – organizzato mediante il lavoro coadiuvato di più associazioni: "Centro Auser Arcobaleno", "Uisp Regionale", "Estra Siena" e "A.S.D Atletica Sinalunga" – ha tra i suoi fini cardini quello di riuscire ad ottenere un ricavato necessario per l'inserimento del primo defibrillatore all'interno dell'associazione di servizio sociale "Auser Sinalunga": "sarebbe davvero importante per noi riuscire nel nostro intento in modo tale da poter offrire all'intera cittadinanza un servizio sociale ancora più sicuro e accogliente" ha dichiarato il Segretario Tesoriere dell'associazione "Auser Arcobaleno" Bianconi Vasco

La segreteria organizzativa sarà collocata sempre nella zona di via Nello Boscagli a Pieve di Sinalunga, precisamente all'interno del centro Auser Arcobaleno, dove già da sabato 12 marzo sarà allestito un buffet a base di pici e salumi; luogo in cui sarà possibile già da sabato ritirare buste e pettorali e domenica 13 marzo fare pranzo all'interno dell'associazione sociale. Per i costi di iscrizione sono stati stabiliti 7 euro per le categorie adulte e 3 euro per le categorie giovanili; invece per quanto concerne i premi – oltre alle medaglie personalizzate ai vincitori assoluti – ad ogni vincitore di categoria sarà consegnata una maglietta di "Campione Nazionale Uisp 2016 di corsa Campestre", mentre per tutti i ragazzi sarà consegnato, indipendentemente dal risultato sportivo, un cappellino targato CIA (Confederazione Italiana Agricoltori).

"Appena l'idea ci venne presentata 7 mesi fa da parte nostra – ha dichiarato il presidente dell'A.S.D "Atletica Sinalunga" Massimo Tiezzi – ci fu subito la piena disponibilità per organizzare una simile manifestazione. Il percorso, a seconda della distanza da percorrere, sarà ripetuto più volte per andare a formare un percorso lineare completamente pianeggiante. Per evitare problemi di rilevazione abbiamo deciso di consegnare un doppio CIP ad ogni atleta della categoria adulta, per evitare problemi in caso di fango; già da sabato 5 marzo i diversi tracciati all'interno del giardino pubblico saranno picchettati e delimitati con paletti di legno e nastri". Per evitare problemi di traffico o comunque di allungamento dei tempi sproporzionatamente relativi alla conclusione di tutte le gare e alle successive premiazioni, è stato deciso che alcune premiazioni individuali verranno effettuare in contemporanea e non sarà attesa la conclusione dell'intero evento sportivo, cosa che sarà fatta invece per la premiazione delle società partecipanti (si prevede la premiazione di circa 30-35 società). "Con questa manifestazione di altissima qualità e di altissima elevatura per importanza Sinalunga come la città dello sport da un punto di vista della realtà di promozione dello sport con un indotto di circa 40 persone che ogni domenica partono dal nostro paese per recarsi in tutta Italia per fare attività sportive come questa", ha concluso il sindaco di Sinalunga Riccardo Agnoletti.

<http://www.ilcittadinoonline.it/cronaca/provincia/62edizione-del-campionato-nazionale-uisp-sinalunga-si-prepara-alevento/>

Centro Cardinal Ferrari a tutto sport



Lo sport è benessere. Soprattutto per le persone disabili, che attraverso la pratica sportiva possono scoprire abilità personali con le quali abbattere alcuni dei propri limiti. Lo scorso fine settimana un gruppo di pazienti del Centro Cardinal Ferrari (del gruppo Santo Stefano Riabilitazione), reduci da eventi traumatici e malattie che hanno causato loro una grave lesione cerebrale, sono stati protagonisti di due importanti esperienze “a tutto sport”: sabato hanno assistito ad una partita di serie A del campionato di Basket in carrozzina, trattenendosi per un gioioso “terzo tempo” con gli atleti; domenica sono andati a Pratospilla per sperimentare gli sport sulla neve, ospiti dell’iniziativa “Confondiamoci”, promossa dall’Unione Ciechi di Parma e dalla Uisp – Area neve.

“Le attività sportive e le opportunità socializzanti proposte in questo fine settimana sono occasioni comprese nel “Progetto Sport” attivo presso il nostro Centro, volto a promuovere il ritorno a casa dei pazienti nelle massime condizioni di autonomia e serenità possibile, attraverso la sperimentazione di situazioni nuove o la ripresa di abitudini e passioni della vita precedente l’evento che ha causato la lesione cerebrale” spiega la coordinatrice dei fisioterapisti Monica Pizzaferrì.

La partita di basket è stata un'autentica occasione di vivere lo sport con entusiasmo, a partire dall'arrivo al Palacity dove la squadra “Laumas elettronica GiocoParma” ha affrontato nella quarta giornata del girone di ritorno il “Padova Millenium Basket”. Indomiti e appassionati, i giocatori della Laumas, nonostante il risultato sfavorevole, hanno dimostrato grande carattere, trasmettendo un messaggio molto significativo ai pazienti del Centro, schierati in tribuna insieme ai fisioterapisti e ai familiari. Il basket in carrozzina è infatti uno sport di squadra che, per la velocità di gioco e il carattere sfidante delle strette marcature, viene giocato dalle persone disabili con grande impegno e

sacrificio.

Dopo questo valido esempio di come attraverso lo sport si possano superare i limiti imposti dalla disabilità, i pazienti del Centro si sono recati domenica a Pratospilla. Qui, accompagnati dai fisioterapisti, hanno affrontato la ciaspolata guidata e, dopo il pranzo al rifugio, si sono divertiti nelle sfide su slittino singolo e doppio. Sempre mischiando l'impegno dell'attività sportiva con la condivisione di momenti goliardici, nei quali si annullano le diversità.

25 febbraio 2016

[GENOVA \(http://www.primocanale.it/genova/\)](http://www.primocanale.it/genova/)[SAVONA \(http://www.primocanale.it/savona/\)](http://www.primocanale.it/savona/)[IMPERIA](#)[\(http://www.primocanale.it/imperia/\)](http://www.primocanale.it/imperia/)[LA SPEZIA \(http://www.primocanale.it/la-spezia/\)](http://www.primocanale.it/la-spezia/)[PORTI E LOGISTICA \(http://www.primocanale.it/network/porti-logistica/\)](http://www.primocanale.it/network/porti-logistica/)[GENOA \(http://www.primocanale.it/sport/calcio/genoa.html\)](http://www.primocanale.it/sport/calcio/genoa.html)[SAMPDORIA \(http://www.primocanale.it/sport/calcio/sampdoria.html\)](http://www.primocanale.it/sport/calcio/sampdoria.html)**ILVA, LIGURIA ISOLATA, DEPURATORE A CHIAVARI**

Antonio Gozzi in esclusiva su Primocanale.it

<http://www.primocanale.it/notizie/depuratore-a-chiavari-gozzi-a-gamba-tesa-una-porcata-solo-un-demente-poteva-pensarci--167612.html>

SPORT

Appuntamento domenica prossima

Pallavolo, Genova ospita il 'Trofeo delle Alpi' Uisp

venerdì, 26 febbraio 2016

[Commenta la notizia](#)

2

GENOVA - La seconda edizione della manifestazione nazionale Uisp di pallavolo amatoriale, "Trofeo delle Alpi", torna a Genova domenica 28 febbraio per il girone di qualificazione alla Final Six del 9 e 10 aprile, riservato alle formazioni di Liguria e Piemonte.



Ben sette le squadre che cercheranno di conquistare il pass diretto alla finalissima del Trofeo, riservato alla prima classificata.



A difendere i colori dell'Uisp Liguria, le genovesi Kiwi Constrictor, San Marziano Sally Team, Circolo Universitario Genovese Univolley 1, Univolley 2 e Univolley 3, mentre in rappresentanza dell'Uisp Piemonte parteciperanno le torinesi Lasalliano e Sportidea.



Il programma della tappa prevede al mattino due gironi eliminatori, uno presso l'impianto sportivo di Oregina e uno presso il palazzetto dello sport di Sant'Eusebio, dove sono in programma nel pomeriggio le finali e le premiazioni conclusive.

Informazioni e dettagli sul portale internet www.uisp.it/genova



Like

Share

2 people like this.

0

Approfondimenti

LEGGI - Uisp, torna il Circuito di nuoto 'GOA JUNIOR' (<http://www.primocanale.it/notizie/uisp-torna-il-circuito-di-nuoto-goa-junior--167123.html>)



LEGGI - A Manesseno la lunga domenica delle discipline orientali UISP (<http://www.primocanale.it/notizie/a-manesseno-la-lunga-domenica-delle-discipline-orientali-uisp-167177.html>)



LEGGI - Pallavolo Uisp, l'Ogk Volley alla Supercoppa nazionale 2016 (<http://www.primocanale.it/notizie/pallavolo-uisp-l-ogk-volley-alla-supercoppa-nazionale-2016-167442.html>)



Sei in: MODENA > CRONACA : "AZIONE NATURA", L'ALPINISTA CIRI...



"Azione Natura", l'alpinista Ciri racconta le Dolomiti

MARANO. È dedicata alle Dolomiti e alle grandi scalate, l'incontro pubblico con l'alpinista Roberto Ciri di domani al Centro culturale di via 1 maggio (ore 21). L'iniziativa, promossa dal Comune con...

25 febbraio 2016



0

f Condividi

Tweeet

0

G+1

0

in LinkedIn

0

Pinterest

MARANO. È dedicata alle Dolomiti e alle grandi scalate, l'incontro pubblico con l'alpinista Roberto Ciri di domani al Centro culturale di via 1 maggio (ore 21). L'iniziativa, promossa dal Comune con Azimut club e Uisp di Modena, fa parte del programma di Azione natura, ciclo di incontri, dedicato all'avventura, ai viaggi, agli sport estremi e all'alpinismo. Ciri, alpinista e appassionato di ambienti naturali, montagne, deserti e vulcani, racconterà con musica e immagini le "sue" Dolomiti.

Stampa

25 febbraio 2016



MODENATODAY

"Azione natura", incontro con l'alpinista Roberto Ciri e le sue dolomiti

Teatro del Centro Culturale di Marano sul Panaro

Dal 26/02/2016 Al 26/02/2016 Ore 21.00

Via I Maggio · Maranello

Redazione

E' dedicata alle Dolomiti e alle grandi scalate lungo le vie normali, l'incontro pubblico con l'alpinista Roberto Ciri, in programma a Marano venerdì 26 febbraio al Centro culturale di via 1 maggio (ore 21, ingresso gratuito). L'iniziativa, promossa dal Comune in collaborazione con Azimut club e l'Uisp di Modena, fa parte del programma di Azione natura, ciclo di incontri tutti di venerdì fino al 18 marzo, dedicato all'avventura, ai viaggi, agli sport estremi e all'alpinismo raccontati dai protagonisti.

Roberto Ciri, alpinista e appassionato di ambienti naturali, montagne, deserti e vulcani, racconterà con musica e immagini le "sue" Dolomiti, con particolare attenzione, appunto, alle vie normali e le vette oltre i tre mila metri. Appassionato di storia dell'alpinismo e dei percorsi poco frequentati, Ciri ha effettuato finora centinaia di salite dal Monte Bianco alle Dolomiti friulane; dal 2005 gestisce il sito web www.vienormali.it dedicato alle vie normali alle cime italiane e dell'arco alpino e www.3000dolomiti.it, dedicato alle cime dolomitiche oltre i 3.000 metri di altezza.

Nel 2007 Ciri ha pubblicato la sua prima guida alpinistico-escursionistica dedicata a 102 cime nel gruppo della Marmolada e dal 2012 cura la collana di Idea Montagna dedicata alle vie normali, per la quale ha pubblicato le guide dedicate ai 3.000 delle Dolomiti e alle Prealpi lombarde centrali e occidentali; collabora con diversi siti web per la scrittura di articoli su temi escursionistici e culturali legati alla montagna.

Data:
giovedì 25.02.2016

LA NAZIONE
OS SPORT
Grosseto

Estratto da Pagina:
10

Beach tennis Nelle sedi di via Europa e via Giordania Sotto rete ci si va anche con la Uisp Due giorni di corsi in vista della stagione

ARRIVA anche a Grosseto il corso di beach tennis organizzato dal comitato provinciale Uisp, lega tennis, disciplina che sta veramente spopolando in ogni angolo della Provincia. Previste lezioni teoriche e pratiche che dureranno fino alle porte dell'estate. Il corso ha lo scopo di formare personale Uisp come insegnante regionale da inserire nell'ambito delle attività motorie e sportive nella disciplina del beach tennis. Il corso è in programma il 12 e il 13 marzo nella sede di via Europa e negli impianti di via Giordania 155. Le domande di pre-iscrizione dovranno essere inviate o consegnate entro l'8 marzo tramite l'apposito modello a Uisp Grosseto (mail grosseto@uisp.it oppure tramite fax 0564417759). Le lezioni saranno tenute da Fabrizio Padovani, responsabile nazionale Uisp beach tennis e Giorgia Marinelli, istruttore regionale Uisp.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.